



PROMOZIONE E DIFFUSIONE DELLA CULTURA AMBIENTALE

CAPITOLO 20

Autori:

Maria Alessia ALESSANDRO¹, Daniela ANTONIETTI¹, Alessandra ATTANASIO¹, Simona BENEDETTI¹, Stefania CALICCHIA¹, Fabrizio CIOCCA¹, Massimo DIACO¹, Alessandra GALOSI¹, Daniela GENTA¹, Claudia PALLA¹, Patrizia POLIDORI¹, Anna Laura SASO¹, Andrea VISINTAINER¹

Coordinatore statistico:

Alessandra GALOSI¹

Coordinatore tematico:

Massimo DIACO¹, Patrizia VALENTINI¹.

¹ ISPRA



L'ISPRA promuove e valorizza l'attività di ricerca, protezione e tutela ambientale, svolgendo altresì compiti di monitoraggio, controllo, servizio e supporto tecnico al MATTM anche in collaborazione con le Agen-

zie per la protezione dell'ambiente regionali e delle provincie autonome nell'ambito del Sistema Nazionale per la Protezione Ambientale (SNPA). Tra le attività dell'ISPRA riveste carattere fondamentale e necessario la promozione e la diffusione delle conoscenze ambientali per garantire strumenti conoscitivi adeguati, per orientare stili di vita e scelte in materia di sostenibilità ambientale.

L'importante percorso svolto dalla Pubblica Amministrazione sulla promozione e diffusione della cultura ambientale, che già dagli anni '90 ha dato avvio alla riforma delle norme sull'accesso alle informazioni ambientali improntate a principi di trasparenza, veridicità e completezza, ha progressivamente accolto le crescenti esigenze provenienti dalla società civile di accedere a una maggiore e migliore fruibilità dei dati di carattere ambientale in possesso delle istituzioni. Pertanto, anche l'ISPRA è chiamato, insieme ad altri soggetti istituzionali, a garantire questa circolazione della conoscenza ambientale promuovendo attività e iniziative per la consapevolezza dell'ambiente e per la partecipazione dei cittadini ai processi decisionali e attuativi riguardanti lo sviluppo sostenibile.

Per contribuire all'analisi dell'efficacia di tali iniziative conoscitive, sono stati elaborati dall'ISPRA degli indicatori, che sono stati popolati nel corso degli anni, relativamente ai temi dell'informazione, della comunicazione, della formazione e dell'educazione ambientale. Tali indicatori rientrano nell'ambito del modello DPSIR come "azioni di risposta".

Gli indicatori del capitolo, sebbene già consolidati nel SNPA, devono essere considerati soltanto orientativi poiché la stima del fenomeno della promozione e diffusione della cultura ambientale in Italia richiederebbe riferimenti metodologici riconosciuti da qualificati organismi comunitari e sovranazionali nonché una partecipazione più ampia di tutti i soggetti, pubblici e privati, a vario titolo coinvolti.

In questo senso l'ISPRA, per fornire, comunque, un quadro sufficientemente preciso delle iniziative nel settore, ritiene auspicabile sviluppare ulteriormente

il processo di coinvolgimento di enti e istituzioni, a vario titolo coinvolti nell'attività di diffusione e trasferimento della conoscenza ambientale, per attuare una continua verifica e una più analitica indagine sulla base di alcuni degli indicatori di risposta esaminati nel presente capitolo già consolidati nel modello DPSIR o di nuova sperimentazione.

I temi trattati in questo capitolo riguardano l'informazione, la comunicazione, la formazione e l'educazione ambientale. Ciascun tema è illustrato con i dati forniti principalmente dall'ISPRA e dalle Agenzie ambientali.

Q20: QUADRO SINOTTICO INDICATORI

Tema SINAnet	Nome Indicatore	DPSIR	Periodicità di aggiornamento	Qualità Informazione	Copertura		Stato e trend	Rappresentazione	
					S	T		Tabelle	Figure
Informazione ambientale	Numero di prodotti editoriali di informazione ambientale ^a	R	Annuale	★ ★	SNPA ¹ (15/22)	2011 - 2013	-	-	-
	Servizi bibliotecari e risorse per l'utenza	R	Annuale	★ ★	I SNPA	2014		20.1 - 20.2	-
	Informazione ambientale e mezzi di comunicazione di massa ^a	R	Annuale	★ ★	SNPA ¹ (15/22)	2013	-	-	-
	Informazione e comunicazione ambientale su web	R	Annuale	★ ★ ★	I SNPA	2013 - 2014		-	20.1 - 20.4
Comunicazione ambientale	Attività di comunicazione ambientale	R	Annuale	★	SNPA	2014	-	20.3	-
Formazione ambientale	Offerta formativa ambientale	R	Annuale	★ ★	SNPA	2013 - 2014	-	20.4	20.5 - 20.7
Educazione ambientale orientata alla sostenibilità	Offerta di educazione ambientale orientata alla sostenibilità	R	Annuale	★ ★	SNPA	2011 - 2014		20.5 - 20.6	20.8 - 20.9
	Integrazione e operatività nella rete locale di educazione ambientale orientata alla sostenibilità	R	Annuale	★ ★	SNPA	2014		20.7	-

¹ SNPA Il bacino di riferimento è rappresentato dal Sistema Nazionale di Protezione Ambientale

^A L'indicatore non è stato aggiornato rispetto all'Annuario 2013 per la indisponibilità dei dati in tempi utili. Pertanto, nella presente edizione non è stata riportata la relativa scheda indicatore

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE VALUTAZIONI

Trend	Nome indicatore	Descrizione
	-	-
	Offerta di educazione ambientale orientata alla sostenibilità	In questi ultimi 4 anni si rileva un aumento complessivo delle iniziative di Educazione Ambientale (progetti e attività puntuali) , ma all'interno del Sistema Agenzia- le l'Offerta di educazione ambientale è distribuita in modo non uniforme e con un livello di operatività disomogeneo sul territorio nazionale.
	-	-

20.1 INFORMAZIONE AMBIENTALE

Il tema ha assunto un'importanza sempre più rilevante legata sia allo sviluppo della normativa ambientale, a livello comunitario e nazionale, che vincola gli Stati e le Amministrazioni ad acquisire, monitorare e diffondere dati sullo stato dell'ambiente, sia alla maggiore sensibilità dell'opinione pubblica verso le problematiche ambientali che ha prodotto, nel tempo, un forte incremento della domanda d'informazione da parte dei cittadini.

In questa sezione sono presentati i dati relativi all'attività di informazione ambientale svolta da

ISPRA-ARPA/APPA, diffusa attraverso il *reporting* ambientale, i servizi bibliotecari, i mezzi di comunicazione di massa, il *web*.

I quattro indicatori di risposta, secondo il modello DPSIR, consentono di rilevare il numero di prodotti editoriali con i quali l'autorità pubblica competente diffonde le informazioni ambientali, di valutare l'accessibilità ai servizi bibliotecari e alle risorse di interesse ambientale, di stimare l'offerta dei dati attraverso i *media* e sui siti *web* del Sistema delle Agenzie ambientali e del MATTM.

Q 20.1: QUADRO DELLE CARATTERISTICHE INDICATORI INFORMAZIONE AMBIENTALE

Nome Indicatore	Finalità	DPSIR	Riferimenti normativi
Numero di prodotti editoriali di informazione ambientale ^a	Rilevare la quantità di prodotti editoriali finalizzati all'attività di diffusione dell'informazione ambientale nell'ambito del Sistema agenziale	R	DPR 207/02 Direttiva 2003/4/CE D.Lgs. 195/05
Servizi bibliotecari e risorse per l'utenza	Valutare l'accessibilità dei servizi offerti dalle istituzioni bibliotecarie presenti sul territorio nazionale, a supporto delle esigenze di studio e di ricerca in ambito ambientale.	R	DPR 207/02 Convenzione di Århus (1998) D.Lgs. 195/05 (Attuazione della Direttiva 2003/4/CE)
Informazione ambientale e mezzi di comunicazione di massa ^a	Stimare quanto la diffusione di dati/informazioni ambientali è veicolata dal Sistema agenziale attraverso i media	R	DPR 207/02 Direttiva 2003/4/CE D.Lgs. 195/05
Informazione e comunicazione ambientale su <i>web</i>	Valutare l'offerta di informazione ambientale e comunicazione ambientale su <i>web</i> come risposta del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente e di alcuni dei principali Enti di ricerca per il miglioramento della conoscenza e diffusione delle informazioni in materia ambientale.	R	Convenzione di Århus (1998) L 108/2001 DPCM 30/5/2002 DPR 207/02 Direttiva 2003/4/CE D.Lgs. 195/05 D.Lgs. 82/05 come modificato da D.Lgs. 159/06 L 4/2004 D.Lgs. 33/2013

^aL'indicatore non è stato aggiornato rispetto a precedenti versioni dell'Annuario, o perché i dati sono forniti con periodicità superiore all'anno, e/o per la non disponibilità degli stessi in tempi utili. Pertanto, nella presente edizione, non è stata riportata la relativa scheda indicatore



BIBLIOGRAFIA

APAT, *Annuario dei dati ambientali*, anni vari (ultima edizione 2007)

CNIPA- Serie "I Quaderni" n.11/2002 RUR/*Guida alla comunicazione istituzionale on-line*

ISPRA, *Annuario dei dati ambientali*, anni vari

W. Morgese, *Le Ecobiblioteche: condivisioni e alleanze fondate su contenuti strategici*, Convegno Biblioteche in cerca di alleati. Oltre la cooperazione, verso nuove strategie di condivisione, Fondazione Stelline, Milano 14-15 marzo 2013.

R. Ventura, *La biblioteca rende: impatto sociale e economico di un servizio culturale*, Milano, 2010

Rapporto sulle biblioteche italiane 2011-2012, a cura di V. Ponzani, AIB 2013

Agnoli, *La biblioteca che vorrei: spazi, creatività, partecipazione*, Editrice Bibliografica, 2013

L. Montagnini, *Biblioteche pubbliche e scienza*, Biblioteche oggi, lug-ago 2014, pp. 25-32.

ISPRA, *Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente: le biblioteche e i centri di documentazione ambientale*, Ideambiente, n.1/2014, pp.22-23

EBLIDA (2011). *Le Biblioteche – vette della cultura per l'informazione e l'ispirazione* (dal sito: [http://www.eblida.org/activities/position-papers/eblida-\(egcis\)-position-paper-libraries—cultural-peaks-for-information-and-inspiration.html](http://www.eblida.org/activities/position-papers/eblida-(egcis)-position-paper-libraries—cultural-peaks-for-information-and-inspiration.html))

AIB , *Il documento programmatico: Rilanciare le biblioteche pubbliche italiane*, 2011



DESCRIZIONE

L'indicatore stima i servizi e le risorse informative per l'utenza offerte dalle biblioteche e/o dai centri di documentazione specializzati nelle tematiche ambientali. Il campione analizzato è costituito da ISPRA, Agenzie ambientali regionali e provinciali, istituzioni bibliotecarie di scienze della Terra e di interesse ambientale attive sul territorio nazionale. Per il monitoraggio (sia di carattere quantitativo che qualitativo) dei servizi e delle risorse informative offerte, sono state individuate le seguenti tipologie: presenza/assenza di un sito *web* della biblioteca aggiornato; presenza/assenza di un catalogo informatizzato (OPAC); collegamento con reti bibliotecarie (SBN, ACNP, NILDE, MAI, SBA, ecc.); consistenza delle raccolte (monografie, periodici, *e-books*, *bd*); ore di apertura settimanale al pubblico; servizi di fornitura di articoli (DD); prestito interbibliotecario (ILL); bacino di utenza; numero di postazioni di lettura; numero di postazioni informatiche per gli utenti; presenza di collegamento *wifi*; numero di utenti registrati nell'anagrafe; numero di visite annuali; numero di prestiti registrati; presenza/assenza di un servizio di *reference*; applicazione di un Sistema Gestione Qualità (SGQ).

QUALITÀ DELL'INFORMAZIONE

Rilevanza	Accuratezza	Comparabilità nel tempo	Comparabilità nello spazio
2	3	2	2

L'informazione ottenuta è sufficiente a offrire una panoramica dell'eterogeneità delle istituzioni bibliotecarie di interesse ambientale operanti sul territorio nazionale. La qualità dell'informazione risente, nella raccolta dei dati, della carenza di disponibilità di risorse strumentali, finanziarie e umane che, peraltro, rispondono su base volontaria e non a fronte di una normativa cogente.

★ ★

OBIETTIVI FISSATI DALLA NORMATIVA

Diverse sono le iniziative di carattere legislativo assunte per garantire il libero accesso all'informazione di interesse ambientale e per supportare le esigenze di studio e di ricerca. In particolare:

- Convenzione di Århus sull'accesso alle informazioni, la partecipazione del pubblico ai processi decisionali e l'accesso alla giustizia in materia ambientale (Århus, Danimarca, 25 giugno 1998);
- D.Lgs. 19/8/2005 n. 195 (Attuazione della Direttiva 2003/4/CE sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale. Pubblicato nella G.U. 23 settembre 2005, n. 222);
- Istituzione della Rete delle Biblioteche e dei Centri di Documentazione del SNPA;
- Manifesto di Alessandria dell'11 Novembre 2005, a sostegno del ruolo delle biblioteche per il libero accesso all'informazione;
- Codice deontologico (<http://www.aib.it/chi-siamo/statuto-e-regolamenti/codice-deontologico>) AIB della figura del bibliotecario (regolamentata dalla Legge n. 4/2013).

STATO E TREND

L'analisi dei servizi e delle risorse informative continua a mostrare una distribuzione non uniforme e un livello di operatività disomogeneo sul territorio nazionale. Alcune Agenzie non posseggono una biblioteca o un centro di documentazione (Valle d'Aosta, Bolzano, Veneto, Abruzzo, Calabria, Basilicata, Sardegna), né servizi bibliotecari propriamente detti. In alcuni casi, ciò si verifica anche a dispetto della non indifferente quantità di documentazione presente e dell'investimento stanziato per l'approvvigionamento di risorse informative prevalentemente elettroniche (periodici *on-line* e banche dati ambientali, di normativa tecnica e giuridiche), per il quale di recente si sta tentando di adottare una politica di acquisti condivisa. Nella maggioranza dei casi tali strutture sono prevalentemente a uso interno, ossia non sono dotate di orari di apertura, spazi, attrezzature informatiche destinate a soddisfare anche le

esigenze dell'utenza esterna. In alcuni casi (ARPA Lombardia, ARPA Toscana, ARPA Marche, ARPA Lazio, ARPA Campania, ISPRA) si riscontra l'adozione di un sistema di gestione (UNI EN ISO 9001 o ISO/IEC 17025).

COMMENTI A TABELLE E FIGURE

La Tabella 20.1 mostra che, nel 2014, 13 strutture del SNPA su 22 dispongono di una biblioteca o centro di documentazione attivo; 9 dispongono di un sito *web* aggiornato; 7 di un catalogo *on-line* (OPAC); 11 sono inserite in reti di cooperazione bibliotecaria; 11 hanno acquistato risorse informative *on-line*. L'ISPRA possiede il maggior numero di monografie (49.000 circa) e di testate cartacee (3250); 10 sono aperte al pubblico settimanalmente (6 stabilmente con un orario fisso di apertura al pubblico; 4 su appuntamento), a beneficio di un bacino di utenza costituito da dipendenti, ricercatori, libero-professionisti, studiosi e cittadini; 10 offrono un servizio di orientamento e *reference*. La Tabella 20.2 mostra i dati relativi alle 21 istituzioni bibliotecarie di scienze della Terra e di interesse ambientale presenti sul territorio nazionale che hanno fornito una risposta relativa all'anno 2014. La stragrande maggioranza delle biblioteche (più del 95%) dispone di un sito *web* aggiornato e di un catalogo *online* (OPAC), più del 90% aderisce a reti bibliotecarie o consorzi, più del 76% dispone di un servizio di *reference*; circa il 50% ha organizzato iniziative formative/informative per l'utenza; meno del 10% aderisce a un Sistema di Gestione Qualità. Di queste biblioteche più del 95% è aperto al pubblico per un orario medio di apertura settimanale pari a 21 ore. Si rivolgono all'utenza accademica, ai liberi professionisti, ai cittadini.

Tabella 20.1: Biblioteche e/o centri di documentazione della Rete ISPRA-ARPA/APPA (2014)

Agenzia Regione/ Provincia Autonoma	Biblioteca/ centro di document.	Sito web della biblioteca/centro di doc aggiornato	Catalogo informatizzato su internet (OPAC)	Collegamento con reti bibliotecarie o consorzi		Consistenza e aggiornamento delle raccolte possedute (in forma- to cartaceo o elettr.)	Apertura al pubblico	Servizio di <i>reference</i> con personale dedicato	Iniziativa formative/informative per l'utenza nell'anno	Saldo DD	Saldo ILL	Utenti registrati nell'agrate utenti	Visite utenti nell'anno	Prestiti registrati nell'anno	Adesione ad un SGA Sistema di Gestione
				Attiva/ Non attiva	Attiva/ Non attiva										
Piemonte	Attiva	SI	NO	NO	SNPA	-	su appunt.	SI	NO	-	-	-	-	-	NO
	Attiva	SI	SI	SI	ACNP - DOAJ - SNPA	1.168 (p+pe)	17,50h/5gg	SI	SI	4/21	1/1	250**	-	1	UNI EN ISO 9001, UNI CEI EN ISO IEC 17025
Trento	Attiva	NO	SI ²	SBA - SNPA	858	-	su appunt.	SI	SI	0	0	-	-	-	NO
Friuli-Venezia Giulia	Non attiva	NO	NO	SNPA	-	5	NO	SI	SI	0	0	0	0	0	NO
	Attiva	SI	NO	NILDE - SNPA	4.087	138	su appunt.	SI	SI	0/70	0/0	400	-	44	NO
Emilia-Romagna	Attiva	SI	NO	SNPA	0	-	0	NO	NO	0	0	0	0	0	NO
	Attiva	SI	SI	SBN, COBIRE - NILDE - ACNP - SNPA	9.847	287	su appunt.	SI	NO	0/7	0/36	-	-	3	UNI EN ISO 9001
Umbria	Attiva	SI	SI	SBN	17.000	70	30h/4gg	SI	SI	5/4	18/1	201	1.127	649	NO
Marche	Attiva	NO	NO	0	1.196	21	15h/5gg	NO	NO	-	-	0	0	0	UNI EN ISO IEC 17025
Lazio	Attiva	SI	SI	MAI - SNPA	6.300	115	43,5h/5gg	SI	NO	0/20	0	1.125	1.809	113	UNI EN ISO 9001

continua

segue

Agenzia Regione/ Provincia Autonoma	Biblioteca/ centro di document.	Sito web della biblioteca/centro di doc aggiornato	Catalogo informatizzato su internet (OPAC)	Attiva/ Non attiva	Collegamento con reti bibliotecarie o consorzi ¹		Consistenza e aggiornamento delle raccolte possedute (in forma- to cartaceo o elettr.)	Apertura al pubblico	Servizio di reference con personale dedicato	Si/No	Iniziativa formative/informative per l'utenza nell'anno	Saldo DD	Saldo ILL	Utenti registrati nell'anagrafe utenti	Visite utenti nell'anno	Prestiti registrati nell'anno	Adesione ad un SGQ Sistema di Gestione
					Attiva/ Non attiva	Si/No											
Molise	Attiva	NO	NO	0	0	170	20	0	NO	NO	NO	0	0	0	0	0	NO
Campania	Attiva	NO	NO	0	0	1.805	90	0	NO	NO	NO	0	0	0	0	0	UNI EN ISO 9001
Puglia	Attiva	SI	SI	SBN - ACNP - SNPA	0	3.000	100	22h/5gg	SI	-	8/45	1/0	50	10	2	NO	
Sicilia	Non attiva	NO	NO	0	1.425	96	0	0	NO	NO	NO	0	0	0	0	NO	
ISPRRA	Attiva	SI	SI	SBN - NILDE - ACNP - SNPA	48.921	3.250	29,30h/5gg	SI	SI	SI	586/1.071	33/45	1.240	1.042	692	UNI EN ISO 9001	

Legenda:

¹ Collegamento con reti bibliotecarie o consorzi: OPAC= Catalogo on-line; SBA= Sistema Bibliotecario di Ateneo di Trento; SNPA= sistema ISPRRA-ARPA/APPA; DOAJ= Directory of Open Access Journals; MAI=Metaopac Azalai italiano; SBN=Servizio bibliotecario nazionale; ACNP = Archivio collettivo nazionale dei periodici

² Catalogo Billografico Trentino (CBT)

** dato stimato

- dato non disponibile

Tabella 20.2: Biblioteche di scienze della Terra e di interesse ambientale (2014)

Regione	Biblioteca/ centro di document.	Sito web della biblioteca/centro di doc aggiornato		Catalogo informatizzato su internet (OPAC)		Collegamento con reti bibliotecarie o consorz'		Consistenza e aggiornamento delle raccolte		Apertura al pubblico hh/gg	Servizio di referenze con personale dedicato	Iniziativa formative/informative per l'utenza nell'anno	n. Prestante /n. Richiedente	Saldo DD	Saldo LL	Utenti registrati nell'anno utenti	Visite utenti nell'anno	Prestiti registrati nell'anno	Sistema ad un SGA
		Attivo/ Non Attivo	SI/ NO	Attiva/ Non attiva	Monografie possedute	Testate di perio- dici posseduti (in formato cartaceo o elettr.)	n.	hh/gg	SI/No										
Piemonte	Parco Nazionale del Gran Paradiso (TO)	Attivo	SI	NO	4.591	180	su appunt.	SI	NO	-	-	-	-	-	-	-	-	-	NO
		Attivo	SI	SBN, MAI, NIL- DE, ACNP	140.700	7.149	42h/5gg	SI	SI	1.328/1.192	315/72	5.400	-	5.166	NO				
Lombardia	Biblioteca di Scienze della Terra "A. Desio" - Univer- sità degli Studi di Milano	Attivo	SI	SBN, MAI, ACNP	56.475	935	42,50h/5gg	SI	SI	206/99	12/11	-	5.529	3.311	NO				
		Attivo	SI	SBN, ACNP, NILDE	152.248	2.250	35h/5gg	SI	NO	223/44	0	0	1.539	0	NO				
Trentino-Alto Adige	MUSE - Museo di Scienze di Trento	Attivo	SI	Sist. Bibliotecario di Ateneo	70.000	1.540	8h/5gg	SI	SI	-	-	-	1.910	535	NO				
Friuli-Venezia Giulia	Biblioteca del Museo civico di Storia Naturale di Trieste	Attivo	NO	Kentica	29.818	52.060	21,50h/5gg	SI	SI	-	-	-	80	-	NO				

continua

Regione	Biblioteca/ centro di document.	Sito web della biblioteca/centro di doc aggiornato	Catalogo informatizzato su Internet (OPAC)	Collegamento con reti bibliotecarie o consorz	Monografie possedute	e aggiornamento delle raccolte	Apertura al pubblico	Servizio di referenze con personale dedicato	Iniziativa formative/informative per l'utenza nell'anno	Saldo DD	Saldo ILL	Utenti registrati nell'annagrafe utenti	Visite utenti nell'anno	Prestiti registrati nell'anno	Adesione ad un SGG Sistema di Gestione
Liguria	Biblioteca della Scuola di Scienze M.F.N (BSS) - Univ. degli studi di Genova (GE)	Attivo	SI	SBN, MAI, Worldcat, NILDE, ACNP"	59.570	-	22h/5gg	SI	SI	24/329	6/8	-	-	6177	NO
	Dipartimento di Scienze della Terra - Università degli Studi (Parma)	Attivo	SI	SBN, NILDE, ACNP, MAI	13.300	360	45h/5gg	NO	SI	385/140	10/5	-	-	3500	NO
Emilia-Romagna	Biblioteca del Dip. di Scienze biologiche, geologiche e ambientali Bi. Ge.A. (Bologna)	Attivo	SI	-	40.045	-	44h/5gg	NO	NO	642/223	33/3	-	-	2929	NO
Toscana	Fondazione Prato Ricerche - Biblioteca di scienze geo-ambientali e planetarie - (Prato)	Non Attivo	SI	SBN, NILDE, ACNP, MAIL	10.200	70	35h/5gg	SI	NO	35/30	55/5	500	350	450	NO
	Centro di Cultura Ecologica - Biblioteca "Fabrizio Giovenale" - Roma	Attivo	SI	Bib. di Roma	3.672	0	36h/4gg	SI	NO	0	0	2785	8.240	60	NO
Lazio	ENEA Centro Ricerche Frascati	Attivo	SI	OPAC ENEA, ACNP, CINECA	17.703	3.000	21h/5g	NO	SI	30/160	6/13	122	-	125	ISO 9001

segue

Regione	Biblioteca/ centro di document.	Sito web della biblioteca/centro di doc aggiornato	Catalogo informatizzato su Internet (OPAC)	Collegamento con reti bibliotecarie o consorz	Consistenza e aggiornamento delle raccolte		hh/gg Apertura al pubblico	Servizio di referce con personale dedicato l'intenza nell'anno	Saldo DD	Saldo LL	Utenti registrati nell'anagrafe utenti	Visite utenti nell'anno	Prestiti registrati nell'anno	SI/NO	Adesione ad un SGG Sistema di Gestione
					Monografie possedute	Testate di perio- dici posseduti (in formato cartaceo o elettr.)									
		Attivo/ Non Attivo	SI/NO	Attiva/ Non attiva				SI/NO							
Lazio	ENEA Sede Roma	Attivo	SI	OPAC ENEA, ACNP	1.050	3.000	15h/5gg	SI	NO	20	-	100	30	50	ISO 9001
	FAO	Attivo	SI	SBN, ACNP	187	6.000	40h/5gg	SI	SI	447	600	300	1.000	1.000	NO
	"Biblioteca Società Geo- grafica Italiana - Roma"	Attivo	SI	SBN, IEI	400.050	2.000	SI	SI	SI	-	-	750	777	120	NO
Abruzzo	Biblioteca ambientale "Amici della Terra"	Attivo	SI	Sist. Documenta- rioIntegrato Area Fiorentina	5.000	-	SI	SI	SI	7/0	5/0	-	-	13	NO
	Centro di documentazione Aree Protette Parco Na- zionale Gran Sasso Laga	Attivo	SI	Polo Prov. Tera- mo-Pescara	5.300	54	8h/sett.	SI	NO	3/0	0	-	-	0	NO
Campania	Federazione Speleologica Campana Centro di Documentazione Speleologica	Attivo	SI	Centro di Documentazione Speleologica	170	96	NO	NO	NO	-	-	-	-	-	NO
	"F. Allocca" (Caserta) Biblioteca del Gruppo Geominerologico Università degli Studi di Napoli «Federico II» Dipartimento di Scienze della Terra (Napoli)	Attivo	SI	SBA, ACNP, NILDE, MAI	5.600**	495	4h/5gg	SI	SI	43/74	-	-	1.000**	200	NO

continua

segue

Regione	Biblioteca/ centro di document.	Sito web della biblioteca/centro di doc aggiornato		Catalogo informatizzato su Internet (OPAC)		Collegamento con reti bibliotecarie o consorzi ¹		Consistenza e aggiornamento delle raccolte		Apertura al pubblico		Servizio di <i>reference</i> con personale dedicato		Iniziativa formative/informative per l'utenza nell'anno		Saldo DD		Saldo ILL		Utenti registrati nell'anagrafe utenti		Visite utenti nell'anno		Prestiti registrati nell'anno		Adesione ad un SGC Sistema di Gestione		
		Attivo/ Non Attivo	SI/NO	Attiva/ Non attiva	n.	hh/gg	SI/NO	SI/NO	hh/gg	SI/NO	SI/NO	n. Prestante /n. Richiedente	n.	n.	n.	n.	n.	n.	n.	n.	n.	n.	n.	n.	n.	n.	n.	n.
Campania	Biblioteca del Gruppo Speleoalpinistico Vallo di Diano - Pertosa (SA)	Attivo	SI	MAI	203	-	SI	NO	NO	NO	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	NO
Sicilia	Biblioteca di Scienze della Terra e del Mare - Dip. DI- STEM - Univ. di Palermo	Attivo	SI	MAI, NILDE, ACNP, CASPUR	32.756	426	38h/5gg	SI	SI	NO	71/34	600	13.890	3.833	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati delle Biblioteche di scienze della Terra e di interesse ambientale

Legenda:

¹Collegamento con reti bibliotecarie o consorzi: OPAC= Catalogo on-line; CINECA= Consorzio interuniversitario per la gestione del centro di calcolo elettronico dell'Italia Nord-orientale;
SNPA= sistema ISPRA-ARPA-APPA; CASPUR=Consorzio Interuniversitario per le Applicazioni di Supercalcolo Per Università e Ricerca; MAI=Metaopac Azalai italiano; SBN=Servizio biblio-
tecario nazionale; ACNP = Archivio collettivo nazionale dei periodici

** Dato stimato
- = dato non disponibile



DESCRIZIONE

L'indicatore ICWA-27 (Informazione e Comunicazione Ambientale su *Web*) consente di effettuare una valutazione dell'offerta d'informazione e comunicazione ambientale presente sui siti del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente e di alcuni dei principali Enti di ricerca che svolgono attività in ambito ambientale. In particolare, l'indicatore rileva la presenza dei seguenti servizi e sezioni: Normativa ambientale, Pubblicazioni, *Newsletter*, Banche dati ambientali, Indicatori ambientali, Bollettini, RSS *feed*, Riviste *on-line* ambientali, Aree tematiche ambientali, Motore di ricerca interno al sito, *Link* utili ambientali, Notizie, Glossario, Meteo, Area stampa, Logo di Accessibilità, SMS, Sito multilingue, Contenuti multimediali; Posta elettronica tradizionale, PEC, Moduli *on-line*, FAQ, *Youtube*, Versione mobile, *Social network*, Numero verde ambiente.

QUALITÀ DELL'INFORMAZIONE

Rilevanza	Accuratezza	Comparabilità nel tempo	Comparabilità nello spazio
2	2	1	1

L'indicatore, condiviso da ISPRA e dal Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente, è di qualità media poichè il campione di riferimento (29 siti relativi al Sistema delle Agenzie ambientali, ISPRA, MATTM e principali Enti di ricerca quali CRA, CNR, ENEA, INFN, INGV, ISTAT), non rappresenta la totalità dei soggetti istituzionali che offrono servizi di informazione e comunicazione ambientale su *web*.

★ ★ ★

OBIETTIVI FISSATI DALLA NORMATIVA

La normativa vigente in materia ha l'obiettivo di rendere accessibile al pubblico l'informazione ambientale e di impegnare la PA nell'informare e coinvolgere i cittadini sulle tematiche ambientali. In particolare è stata emanata la seguente normativa:

- Convenzione di Aarhus del 1998 (ratificata in Italia con la legge 108/2001);
- Direttiva 2003/4/CE (recepita in Italia con il

D. Lgs. 195/2005 sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale);

- L n.4 del 09/01/2004 "Disposizioni per favorire l'accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici";
- D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005 "Codice dell'Amministrazione Digitale", aggiornato dal D.Lgs. n. 159 del 4/4/2006 "Disposizioni integrative al D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005";
- DM 8 luglio 2005 "Requisiti tecnici e i diversi livelli per l'accessibilità agli strumenti informatici"; - Direttiva 2007/2/CE (INSPIRE).
- Decreto 30 marzo 2013 del Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca "Modifiche all'allegato A del decreto 8 luglio 2005"; - Circolare n. 61 del 29/03/2013 dell'Agenzia per l'Italia Digitale in materia di accessibilità dei soggetti disabili agli strumenti informatici;
- D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

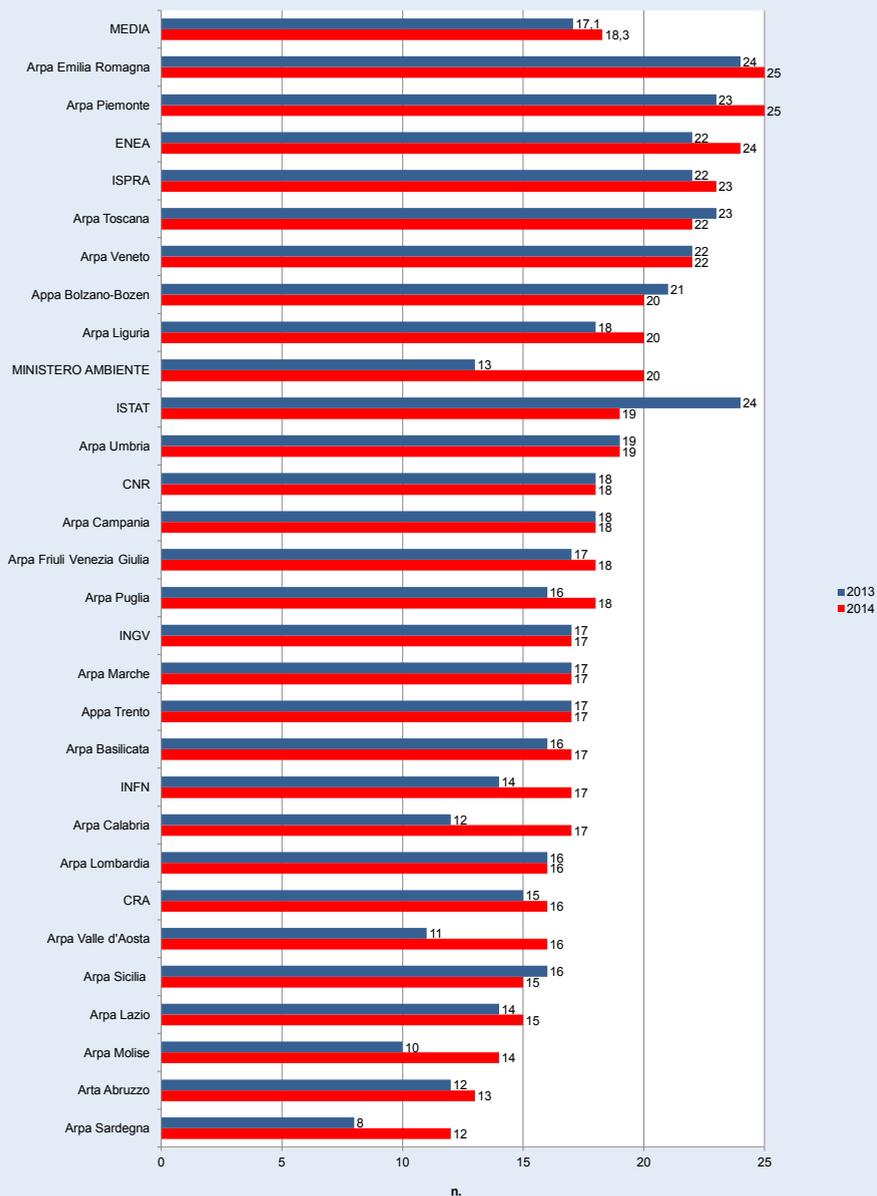
STATO E TREND

La Figura 20.1 mette a confronto i punteggi ottenuti da tutti i siti monitorati in questa edizione dell'Annuario dei Dati Ambientali con quelli della passata edizione. In generale, il monitoraggio evidenzia un andamento positivo dell'indicatore ICWA-27: infatti la media complessiva dei punteggi è passata da 17,1 a 18,3 (con un punteggio massimo attribuibile pari a 27). In particolare, 17 siti hanno registrato un punteggio superiore rispetto allo scorso anno e 8 sono stabili; solo 4 siti *web* ottengono un punteggio più basso rispetto al monitoraggio effettuato nel 2014 (dati 2013). Anche quest'anno il sito dell'ARPA Emilia-Romagna si conferma al primo posto (25 punti), raggiunto dal sito dell'Arpa Piemonte. Il sito dell'ARPA Sardegna, registra un evidente miglioramento rispetto al 2013. Il sito dell'Enea si conferma primo tra quelli degli enti di ricerca monitorati (24 punti), seguito dal quello dell'ISPRA (23 punti).

COMMENTI A TABELLE E FIGURE

Anche in questa edizione dell'Annuario dei Dati Ambientali il monitoraggio effettuato sugli strumenti di informazioni e comunicazione ambientale adottati sul *web* evidenzia la maggiore ricchezza dei siti *internet* pubblicati dai principali Enti di ricerca rispetto a quelli del SNPA. La Figura 20.2 (in blu le Agenzie Ambientali, in verde gli Enti di ricerca), infatti, mostra che la media dei punteggi ottenuti sull'indicatore ICAW-27 dai siti degli Enti di ricerca (19,3) è superiore di un punto rispetto alla media complessiva (18,3), mentre la media dei siti *web* delle Agenzie Ambientali è inferiore di 0,4 punti. Tale differenza è presumibilmente attribuibile a una maggiore disponibilità di risorse (finanziarie e di personale) da parte degli Enti di ricerca del campione. In particolare, solo 7 dei 21 siti del SNPA hanno riportato un punteggio superiore alla media, mentre per quanto riguarda i siti degli Enti di ricerca 4 su 8 hanno ottenuto un punteggio maggiore a 18,3. La Figura 20.3 mostra in percentuale il grado di utilizzo dei vari strumenti di informazione e comunicazione nei siti analizzati, confrontando i dati del 2013 e del 2014. L'istogramma mostra un andamento positivo dell'indicatore: 4 strumenti dei 27 monitorati sono ormai adottati dal 100% dei siti analizzati (Pec, *E-mail*, Pubblicazioni e Notizie), 17 hanno riportato un *trend* in crescita e 6 sono rimasti invariati. Normativa (+20,7%), *Faq* e *Link* utili (entrambi con un +17,2%) sono, in assoluto, gli strumenti che hanno registrato un maggiore incremento. In crescita Banche dati, Moduli e Bollettini. Per quanto riguarda gli strumenti innovativi del *web* 2.0, aumenta la presenza sui *Social network* (+13,8%), diminuiscono i canali *Youtube* (-3,4%), probabilmente per una difficoltà a produrre materiali video aggiornati. La presenza sui siti *web* di Numeri verde e dell'Area stampa diminuisce del 6,9%. Per quanto riguarda il confronto tra siti del SNPA e degli enti di ricerca in termini di preferenza di strumenti di informazione e comunicazione *web*, la Figura 20.4 evidenzia che Normativa, Indicatori, Bollettini e Moduli sono presenti in tutti i siti del SNPA. Bollettini e Indicatori sono infatti gli strumenti attraverso i quali le agenzie ambientali loro diffondono i dati ambientali frutto delle attività di monitoraggio e controllo, mentre i moduli sono utilizzati dai cittadini e dalle imprese per accedere ai servizi on line, alle procedure ambientali o per richiedere dati e informazioni.

In tutti i siti del SNPA, inoltre, è possibile trovare un'organizzazione dei contenuti per tematiche ambientali. Sono invece presenti in tutti i siti degli Enti di ricerca/MATTM le sezioni Motore di ricerca, Contenuti multimediali e Area stampa oltre ad una o più versioni in lingua straniera. Strumenti di informazione come *Newsletter*, *Rss Feed* e *Riviste on line* sono presenti soprattutto nei siti degli Enti di ricerca/MATTM, per contro Numeri verde, SMS e Dati meteo risultano essere più diffusi sui siti del Sistema Agenziale. Per quanto riguarda gli strumenti del *web* 2.0 (*Social Network* e *Youtube*) si conferma quanto emerso nella precedente edizione dell'Annuario: gli Enti di ricerca/MATTM ne fanno un utilizzo superiore rispetto ai siti ARPA/APPA.



Fonte: ISPRA

Figura 20.1: Punteggio dell'indicatore ICAW-27 ottenuto dai siti web analizzati: confronto anni 2013-2014

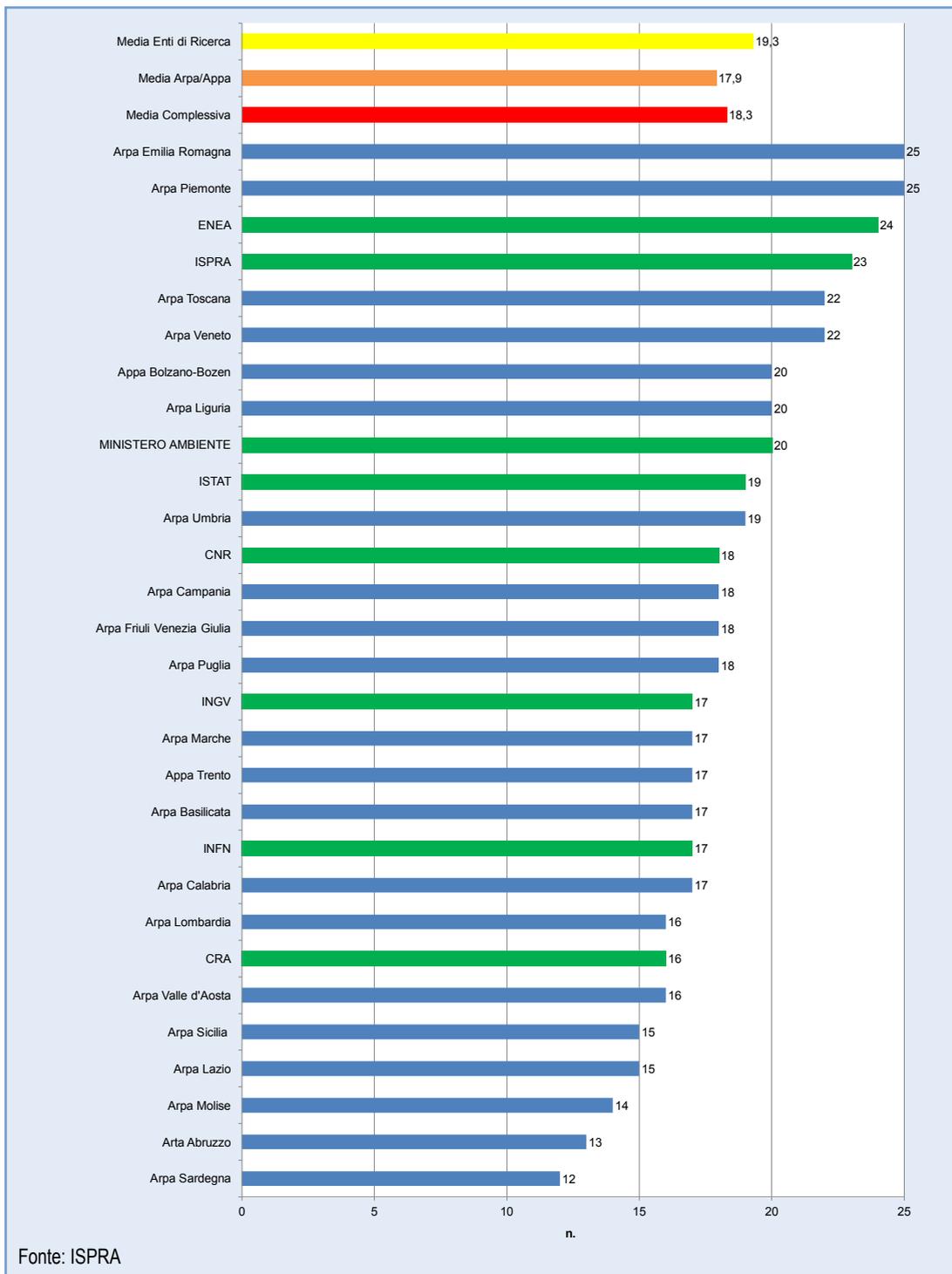
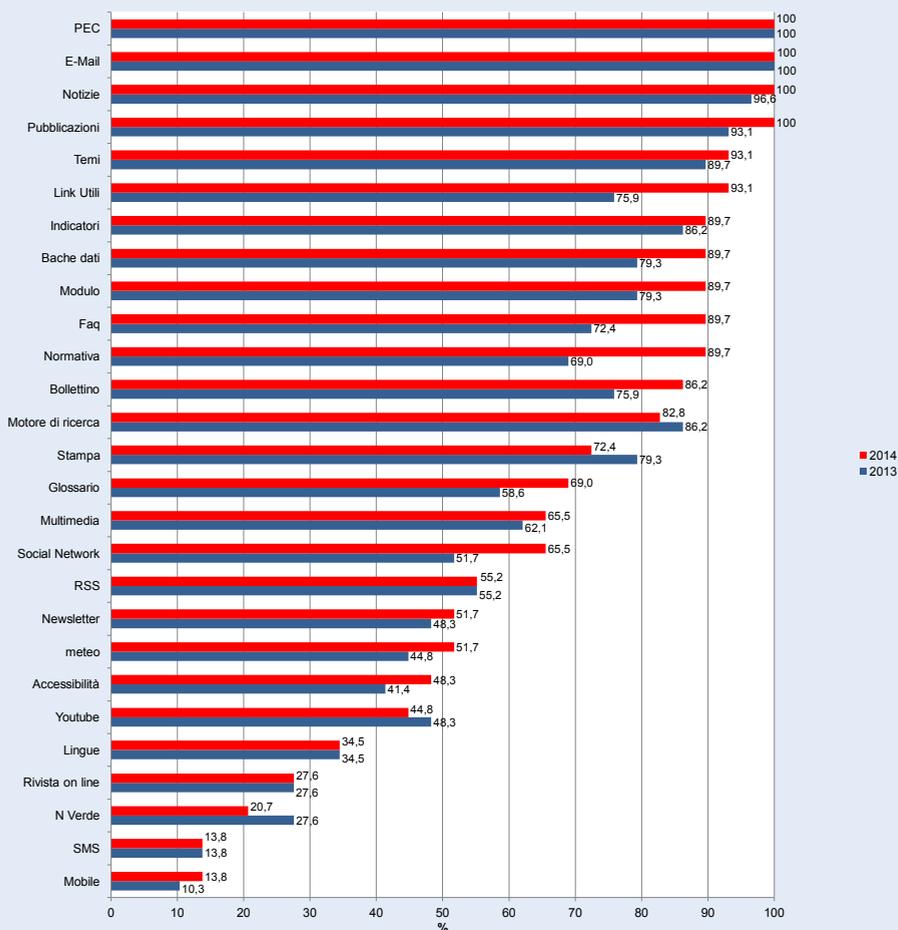


Figura 20.2: Punteggio dell'indicatore ICAW-27 ottenuto dai siti web analizzati (2014)

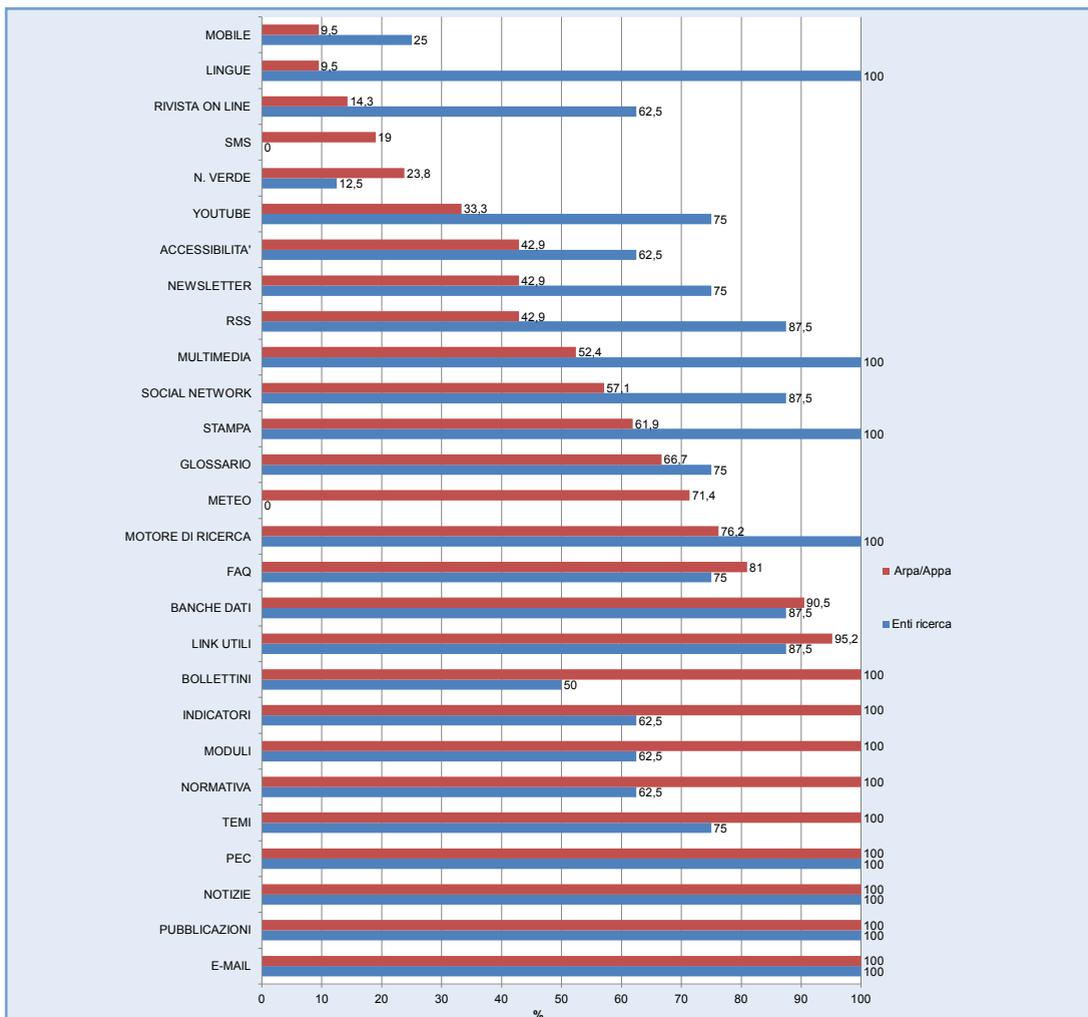


Fonte: ISPRA

Legenda:

E-mail indirizzate a uffici competenti in temi ambientali - *Normativa ambientale*: provvedimenti normativi ambientali, di qualunque tipo, anche di portata strettamente locale - *Pubblicazioni e documenti*: Documenti in vario formato (pdf, word, open office) che trattano tematiche ambientali, anche di rilevanza strettamente territoriale - *Link utili*: link a siti che trattano temi ambientali, non necessariamente inseriti in una sezione ad hoc - *Moduli on line*: moduli in vario formato (pdf, word, ecc) editabili on line o off line, riferiti a procedure ambientali - *Newsletter*: newsletter dedicate a temi ambientali o che trattano, tra gli altri, anche temi di rilevanza ambientale - *Faq*: serie di domande con risposta preassegnata su temi ambientali - *Banche dati*: banche dati o anche rinvio a banche dati gestite da altri enti o istituzioni, inerenti a temi ambientali - *Glossario*: glossari per l'esplicazione di termini tecnico-ambientali - *Indicatori ambientali*: indicatori ambientali, anche elaborati da altri enti o istituzioni - *Rss Feed*: presenza dell'icona Rss feed in qualunque pagina del sito - *Contenuti multimediali*: contenuti audiovisivi in qualunque pagina del sito che trattano tematiche ambientali - *Youtube*: canale Youtube dell'ente/istituto - *Versione mobile*: versione del sito navigabile da smart phone - *PEC*: presenza di una o più caselle di posta elettronica certificata - *Meteo*: collegamento a bollettino meteo, anche elaborato da altri enti o istituzioni - *Area stampa*: sezione Area stampa o Rassegna stampa o Comunicati stampa - *Logo di accessibilità*: presenza del logo dell'accessibilità sul sito o di un link Accessibilità con obiettivi (Circolare n°61/2013 dell'Agenzia per l'Italia Digitale) - *Riviste on line*: riviste on line di carattere ambientale o che trattano anche temi di rilevanza ambientale - *Temì*: presenza della categorizzazione dei contenuti del sito in base ad alcuni temi ambientali - *Notizie SMS*: servizio di invio di notizie via sms anche a pagamento - *Lingue*: versione del sito in lingua straniera - *Bollettini*: bollettini periodici di dati ambientali

Figura 20.3: Strumenti di informazione e comunicazione adottati dai siti web analizzati: confronto anni 2013-2014



Fonte: ISPRA

Legenda:

E-mail indirizzate a uffici competenti in temi ambientali - *Normativa ambientale*: provvedimenti normativi ambientali, di qualunque tipo, anche di portata strettamente locale - *Pubblicazioni e documenti*: Documenti in vario formato (pdf, word, open office) che trattano tematiche ambientali, anche di rilevanza strettamente territoriale - *Link utili*: link a siti che trattano temi ambientali, non necessariamente inseriti in una sezione ad hoc - *Moduli on line*: moduli in vario formato (pdf, word, ecc) editabili *on line* o *off line*, riferiti a procedure ambientali - *Newsletter*: newsletter dedicate a temi ambientali o che trattano, tra gli altri, anche temi di rilevanza ambientale - *Faq*: serie di domande con risposta preassegnata su temi ambientali - *Banche dati*: banche dati o anche rinvio a banche dati gestite da altri enti o istituzioni, inerenti a temi ambientali - *Glossario*: glossari per l'esplicazione di termini tecnico-ambientali - *Indicatori ambientali*: indicatori ambientali, anche elaborati da altri enti o istituzioni - *Rss Feed*: presenza dell'icona Rss feed in qualunque pagina del sito - *Contenuti multimediali*: contenuti audiovisivi in qualunque pagina del sito che trattano tematiche ambientali - *Youtube*: canale Youtube dell'ente/istituto - *Versione mobile*: versione del sito navigabile da *smart phone* - *PEC*: presenza di una o più caselle di posta elettronica certificata - *Meteo*: collegamento a bollettino meteo, anche elaborato da altri enti o istituzioni - *Area stampa*: sezione Area stampa o Rassegna stampa o Comunicati stampa - *Logo di accessibilità*: presenza del logo dell'accessibilità sul sito o di un link Accessibilità con obiettivi (Circolare n°61/2013 dell'Agenzia per l'Italia Digitale) - *Riviste on line*: riviste on line di carattere ambientale o che trattino anche temi di rilevanza ambientale - *Tem*: presenza della categorizzazione dei contenuti del sito in base ad alcuni temi ambientali - *Notizie SMS*: servizio di invio di notizie via sms anche a pagamento - *Lingue*: versione del sito in lingua straniera - *Bollettini*: bollettini periodici di dati ambientali

Figura 20.4: Strumenti di informazione e comunicazione presenti nei siti analizzati: ARPA/APPA, Enti di Ricerca, MATTM (2014)

20.2 COMUNICAZIONE AMBIENTALE

Le attività di comunicazione ambientale svolte dall'ISPRA e dalle Agenzie ARPA/APPA rappresentano un punto fondamentale delle azioni per rafforzare nei cittadini la consapevolezza e la cultura ambientale.

Al fine di rilevare le attività di comunicazione ambientale promosse nell'ambito del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (SNAP) dall'ISPRA e dalle ARPA-APPA, è stato

definito un indicatore: *Attività di comunicazione ambientale*. Esso rileva il numero delle iniziative di comunicazione realizzate per diverse tipologie quali: attività divulgative (campagne di comunicazione ambientale, mostre, convegni, seminari e *workshop*, attività standistiche), attività degli URP (numero di richieste ricevute da parte degli utenti) e strumenti multimediali prodotti per la divulgazione ambientale (video, *spot* pubblicitari, *cd-rom*).

Q20.2: QUADRO DELLE CARATTERISTICHE INDICATORI COMUNICAZIONE AMBIENTALE

Nome Indicatore	Finalità	DPSIR	Riferimenti normativi
Attività di comunicazione ambientale	Fornire un quadro di riferimento delle attività di comunicazione sulle tematiche ambientali rivolte ai cittadini e realizzate nell'ambito del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente.	R	L 150/00 DPR 207/02 Direttiva 2003/4/CE D.Lgs. 39/97 Direttiva 90/313/CEE D.Lgs. 195/05 Regolamento (CE) 1367/06 L133/2008

BIBLIOGRAFIA

APAT, *Annuario dei dati ambientali*, anni vari (ultima edizione 2007)

ISPRA, *Annuario dei dati ambientali*, anni vari

Convenzione di Aarhus del 1998 (ratificata in Italia con la legge 108/2001)

Lundgren - McMakin Risk Communication - *A handbook for communicating environmental, safety, and health risks*, 2004

Rolando S., (a cura di) *La comunicazione pubblica in Italia: realtà e prospettive di un settore strategico*, Editrice Bibliografica, Milano, 1995

Rolando S., *Teoria e Tecniche della Comunicazione Pubblica* (II ed.), Etas, Milano, 2003

Zuanelli E., (a cura di), *Manuale di comunicazione istituzionale*, Roma, Colombo editore, 2003



DESCRIZIONE

L'indicatore illustra la quantità delle attività e delle iniziative di comunicazione ambientale realizzate da parte del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (Agenzie ARPA/APPA-ISPRA) indicato di seguito come SNPA. A tal fine è rilevato il numero complessivo di attività e iniziative sulle seguenti tipologie: campagne di comunicazione ambientale; eventi e *workshop*; mostre e attività standistica; numero di richieste ricevute dalle URP; strumenti multimediali di comunicazione ambientale prodotti (*spot*, video, *cd-rom*).

QUALITÀ DELL'INFORMAZIONE

Rilevanza	Accuratezza	Comparabilità nel tempo	Comparabilità nello spazio
3	2	2	3

La qualità è bassa vista la difficoltà di descrivere i cambiamenti del fenomeno oggetto della valutazione in relazione alle variabili selezionate.

★

OBIETTIVI FISSATI DALLA NORMATIVA

Non esiste una normativa specifica che stabilisca obiettivi in materia, vi è tuttavia l'impegno della PA d'informare e coinvolgere i cittadini nei processi decisionali volti a sostenere l'ambiente e a promuovere lo sviluppo sostenibile così come definito dalle seguenti normative: Convenzione di Aarhus del 1998 (ratificata in Italia con la legge 108/2001); Direttiva 2003/4/CE (recepita in Italia con il D. Lgs. n.195 del 19/8/2005 sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale); D.Lgs. n.152 del 2006 "Norme in materia ambientale" (il cosiddetto "Codice ambientale").

STATO E TREND

Non è stato possibile delineare un *trend* definitivo poiché il campione di riferimento nel 2014 (18 Agenzie più Ispra) è diverso rispetto a quello del 2013 (21 Agenzie più ISPRA) . Il *trend* va inoltre considerato per ogni singola tipologia che

compone l'indicatore. Tuttavia è da rilevare che - indipendentemente dalla numerosità del campione in esame - si registra un incremento dal 2013 al 2014 per tutte le singole 'tipologie' analizzate ("campagne di comunicazione", "attività standistica"; "*workshop* e conferenze"; , "Spot pubblicitari, Video, *Cd-Rom*") tranne per il "numero delle richieste ricevute dalle URP" che registrano una flessione

COMMENTI A TABELLE E FIGURE

La Tabella 20.3 presenta i dati relativi al 2014 dell'indicatore Attività di Comunicazione Ambientale. Nonostante la diminuzione della numerosità del campione (costituito da 18 Agenzie più ISPRA) rispetto allo scorso anno aumentano notevolmente le "campagne di comunicazione" (da 36 nel 2013 ad 86 nel 2014) e l'"organizzazione di convegni-seminari-*workshop*" pari a 216 rispetto ai 170 dello scorso anno. Rimangono stabili i valori delle tipologie "attività standistica" (2014 : 75 ; 2013: 65) e gli "*spot* pubblicitari-video-*cdrom*" (2014 :127 ; 2013:113); calano vistosamente le "richieste alle URP".

Tabella 20.3: Attività di comunicazione ambientale (2014)

ISPRA ARPA/APPA	Realizzazione di campagne di comunicazione ambientale ¹	Mostre informative/ attività standistica ²	Organizzazione di convegni, seminari e <i>workshop</i> ³	Numero richieste ricevute dall' URP ⁴	Spot pubblicitari Video, cd-rom ⁵
n.					
Piemonte	0	3	22	5.522	60
Valle d'Aosta	0	0	2	50	0
Bolzano **	37	0	1	na	4
Trento**	0	11	13	na	5
Veneto	0	1	3	4.498	0
Friuli-Venezia Giulia	5	9	18	360	22
Liguria	0	4	6	1.644	0
Emilia-Romagna	0	3	15	500	0
Toscana	0	0	0	5.340	0
Umbria**	0	8	12	na	3
Marche	14	1	4	73	0
Lazio	0	1	3	-	0
Abruzzo	0	0	0	-	0
Puglia	0	0	5	1.743	0
Basilicata	1	0	3	120	2
Calabria	0	2	28	2.828	0
Sicilia *	17	25	50	121	13
Sardegna**	0	1	1	130	0
ISPRA	12	6	30	1.017	18

Fonte: Elaborazione IPSRA su dati ISPRA - ARPA/APPA

Legenda:

¹ Numero di campagne realizzate dall'Agenzia volte a sensibilizzare il pubblico su tematiche ambientali, attraverso l'utilizzo dei mass-media (tv, giornali, radio, *web*)

² Numero di mostre pubbliche informative realizzate dall'Agenzia su tematiche ambientali e il numero di manifestazioni alle quali l'Agenzia ha partecipato con l'allestimento di uno *stand* informativo proprio o condiviso con altri enti

³ Numero di convegni, seminari, *workshop* e conferenze promosse ed organizzate dall'Agenzia su tematiche ambientali, anche in collaborazione con altri enti

⁴ Numero totale di richieste (verbali e scritte) ricevute dall'Agenzia, attraverso i canali resi disponibili dall' URP. Nel caso di presenza di più URP sul territorio regionale, considerare la sommatoria finale delle diverse richieste inoltrate ai vari URP (nel caso di assenza di URP lasciare la casella in bianco)

⁵ Numero di *spot* pubblicitari, video, *cd-rom* realizzati dall' Agenzia su problematiche ambientali

^a: urp non presente

^b: dati Urp relativi alla sede centrale

*: stima

20.3 FORMAZIONE AMBIENTALE

Le politiche di indirizzo strategico adottate dall'UE in materia di sviluppo sostenibile hanno avuto negli anni un riflesso diretto su come i sistemi formativi hanno promosso gli interventi di formazione, indirizzati prevalentemente alla riqualificazione delle competenze professionali di interi settori dell'economia tradizionale e alla creazione di nuove forme di occupazione in risposta ad alcune grandi sfide inerenti il contenimento degli impatti ambientali e la lotta ai cambiamenti climatici.

In quest'ambito i dati rilevati, inerenti l'offerta formativa in campo ambientale delle Agenzie Regionali e Provinciali per la Protezione dell'Ambiente e dell'ISPRA, permettono di individuare a livello di Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (SNPA) l'impegno profuso per la realizzazione di una società più sostenibile anche attraverso il trasferimento delle conoscenze e l'acquisizione e l'accrescimento delle competenze tecniche degli operatori del settore.

Le iniziative formative messe in atto, dirette prevalentemente a rispondere ai fabbisogni di aggiornamento professionale degli operatori del

sistema, si caratterizzano come percorsi formativi di breve durata, flessibili in termini organizzativi, volti all'adeguamento ad una normativa di settore in continua evoluzione, in grado di rispondere alle diversificate richieste dell'utenza interessata (da un lato all'aggiornamento di conoscenze e competenze già acquisite, dall'altro a conciliare le istanze di contenimento della spesa con quelle di sviluppo di competenze necessarie per gestire i cambiamenti). La necessità di fornire risposte efficaci e tempestive alle istanze di aggiornamento e consolidamento delle conoscenze e competenze di chi opera nel settore ambientale, ha fatto emergere l'esigenza di strutturarsi in un sistema a rete per la collaborazione e condivisione delle risorse conoscitive. Nel corso degli ultimi anni, l'ISPRA ha inteso rispondere a questo bisogno, progettando percorsi formativi destinati al personale delle ARPA/ APPA e attivando collaborazioni e partenariati con istituzioni e organismi per progettare e realizzare percorsi formativi centrati sull'aggiornamento delle professionalità operanti all'interno del SNPA.

Q20.3: QUADRO DELLE CARATTERISTICHE INDICATORI FORMAZIONE AMBIENTALE

Nome Indicatore	Finalità	DPSIR	Riferimenti normativi
Offerta formativa ambientale	Fornire un quadro di riferimento sulle attività di formazione ambientale promosse dal Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente, mostrando il livello di diffusione dell'offerta formativa ambientale	R	DPR 207/02 L 133/2008

BIBLIOGRAFIA

Europa 2020 – Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, Comunicazione della Commissione Europea COM(2010) 2020 Bruxelles, 3.3.2010

Offerta formativa ambientale 2013, Rapporto di ricerca ISFOL - Giugno 2014



DESCRIZIONE

L'indicatore fornisce un quadro dell'offerta formativa sulle tematiche ambientali proposta dal Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (Agenzie ARPA/APPA-ISPR). Vengono raccolti i dati relativi a: numero di corsi organizzati suddivisi in base alla modalità di erogazione; numero dei partecipanti, ripartiti per genere; ore di formazione erogate; numero di corsi finanziati con fondi interni ed esterni alle Agenzie e all'ISPR. Inoltre, vengono evidenziate le principali aree tematiche e tipologie operative che sono state oggetto di formazione. Infine, sono raccolti i dati, per genere e per tipologia (curricolari ed extracurricolari) relativi ai tirocini attivati sulle diverse tematiche ambientali.

QUALITÀ DELL'INFORMAZIONE

Rilevanza	Accuratezza	Comparabilità nel tempo	Comparabilità nello spazio
2	2	2	2

La qualità dell'informazione risulta media in quanto, come per le edizioni precedenti dell'annuario, l'indicatore fa unicamente riferimento ai dati rilevati nell'ambito del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (Agenzie ARPA/APPA-ISPR) e, pertanto, non fornisce un quadro esaustivo del fenomeno. Per aumentare la qualità dell'indicatore la rilevazione dell'offerta formativa ambientale dovrebbe comprendere anche i dati provenienti da centri e istituzioni che si occupano di formazione ambientale in Italia.

★ ★

OBIETTIVI FISSATI DALLA NORMATIVA

Le norme di riferimento non fissano alcun obiettivo.

STATO E TREND

Attraverso il confronto dei dati rilevati al 2013 e al 2014 si osserva che nel 2014 vi è stata una flessione pari al 61% sul numero dei corsi realizzati rispetto al 2013 anche se il numero di ore erogate di formazione si è ridotto in misura minore (25% in

meno): dato che indica l'attivazione di corsi con una maggiore durata. Nel 2014 il numero dei partecipanti ai corsi si è ridotto del 29% circa rispetto all'anno precedente, mentre il numero dei tirocini attivati nell'anno 2014 è leggermente diminuito rispetto al 2013.

COMMENTI A TABELLE E FIGURE

Per il 2014 sono stati censiti 229 corsi di formazione promossi dall'ISPR e dalle Agenzie ARPA/APPA che hanno coinvolto 6.316 partecipanti, per un totale di 3.661 ore di formazione erogate. L'ARPA Lombardia in particolare ha erogato 59 corsi di formazione a cui hanno partecipato quasi 2.000 persone. I corsi realizzati quasi esclusivamente con metodologie didattiche tradizionali (in aula) hanno riguardato prevalentemente personale interno delle Agenzie. Solamente l'ISPR, l'ARPA Liguria, l'ARPA Toscana, l'ARPA Emilia-Romagna e l'ARPA Piemonte hanno utilizzato modalità di erogazione a distanza (*e-learning/blended*). Con riguardo alle modalità di finanziamento il ricorso a fonti esterne è minimo rappresentando solamente il 13% rispetto all'utilizzo di risorse interne. Per il 2014 Aria (15%), Acqua (14%), Qualità del dato (13%) e Rifiuti (12%) sono le tematiche trattate con maggiore frequenza nei corsi. Con riguardo alle tipologie operative, i corsi hanno trattato principalmente gli aspetti legati alla normativa ambientale (27%), al monitoraggio (21%) e alle ispezioni e controlli (18%). Nel 2014 le Agenzie e l'ISPR hanno attivato 579 tirocini (95% curricolari), di cui 107 attivati dalla sola ARPA Piemonte. Le tematiche trattate con maggiore frequenza sono state: Acqua (20%), Suolo (12%), e con 11% Aria, Rifiuti, Ambiente e Salute.

Tabella 20.4: Corsi di formazione ambientale erogati e stage/tirocini attivati nel 2014

IPSRA ARPA/APPA	Corsi erogati					Stage/ Tirocini attivati
	Realizzati	Partecipanti	Totale ore	Ore erogate in media per corso	Partecipanti in media per corso	
	n.					
Piemonte	34	800	264	8	24	107
Valle d'Aosta	2	38	25	13	19	6
Lombardia	59	1.971	615	10	33	12
Bolzano	10	149	68	7	15	34
Trento	2	41	37	19	21	14
Veneto	12	364	91	8	30	29
Friuli-Venezia Giulia	11	192	978	89	17	65
Liguria	6	326	59	10	54	32
Emilia-Romagna	13	460	143	11	35	78
Toscana	13	414	109	8	32	17
Umbria	7	231	46	7	33	-
Marche	7	137	29	4	20	22
Lazio	6	110	41	7	18	19
Abruzzo	6	138	293	49	23	8
Molise	1	13	21	21	13	23
Campania	2	21	128	64	11	-
Puglia	14	416	61	4	30	48
Basilicata	0	-	-	0	0	-
Calabria	3	71	107	36	24	10
Sicilia	7	159	58	8	23	52
Sardegna	9	65	196	22	7	1
ISPRA	5	200	293	59	40	2
Totale	229	6.316	3.661	16	28	579

Fonte: ISPRA/ARPA/APPA

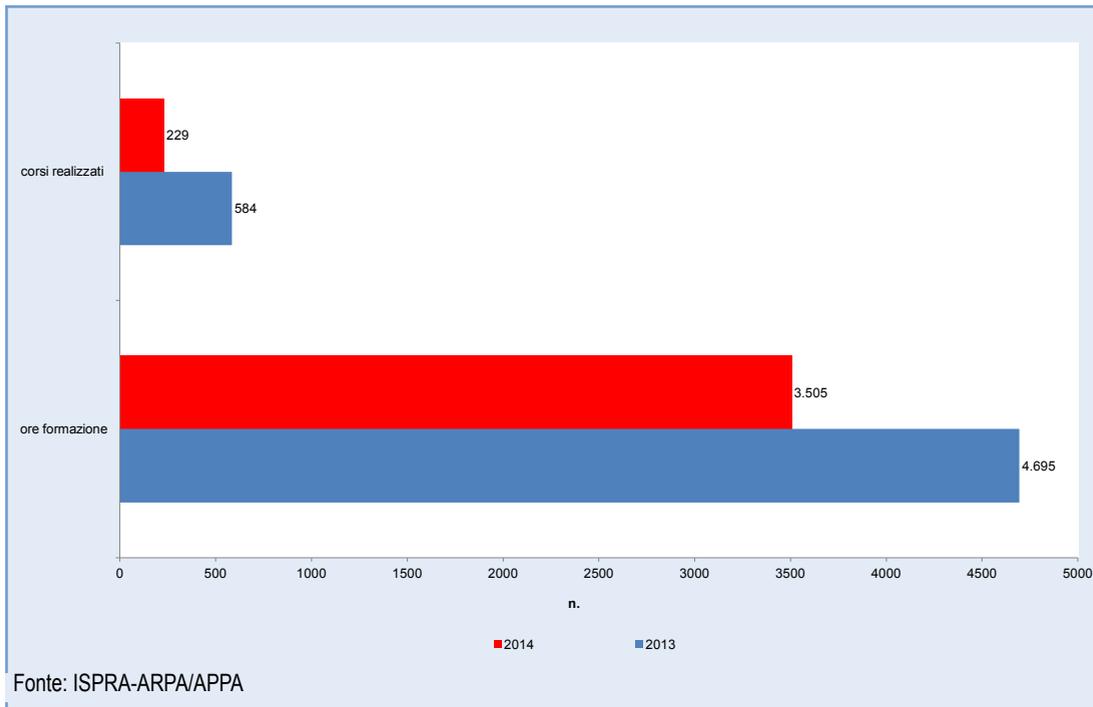


Figura 20.5: Corsi di formazione realizzati dal Sistema agenziale

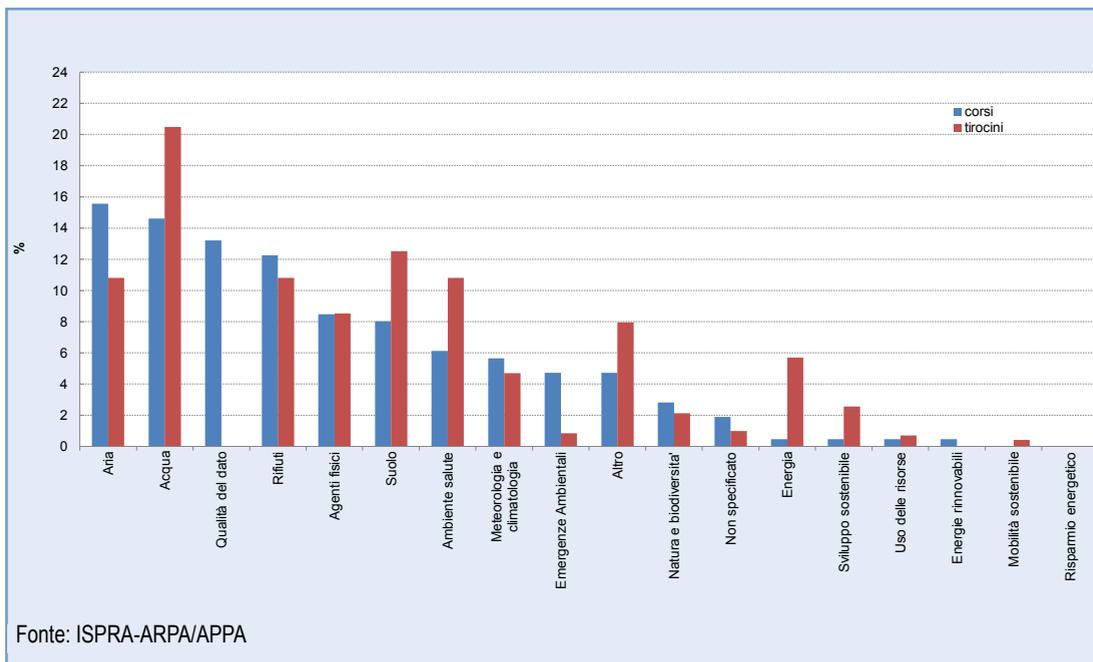


Figura 20.6: Aree tematiche trattate nei corsi di formazione ambientale e nei tirocini (2014)

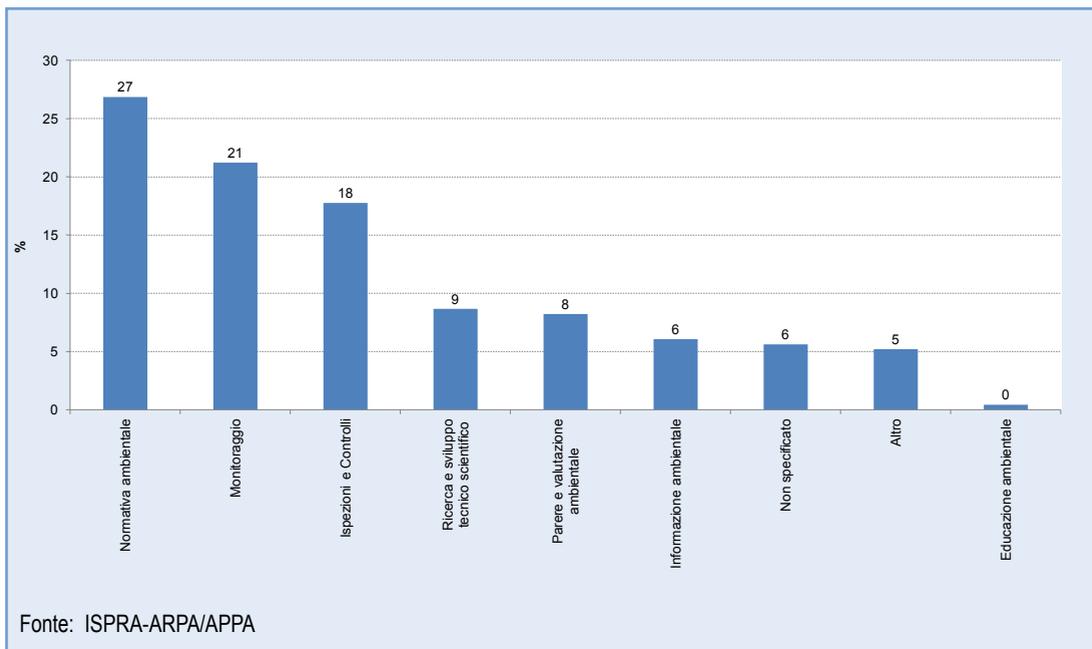


Figura 20.7: Corsi di formazione per tipologia operativa (2014)

20.4 EDUCAZIONE AMBIENTALE ORIENTATA ALLA SOSTENIBILITÀ

Individuare sistemi per monitorare e valutare le attività di educazione ambientale orientata alla sostenibilità ha lo scopo di verificare sia l'efficienza dei soggetti attuatori, sia l'efficacia delle iniziative realizzate. A tal fine è opportuno considerare alcuni aspetti specifici di questa tematica.

Il primo riguarda il dinamismo insito nell'orientamento alla sostenibilità, che spinge la teoria e la prassi educativa ad aggiornare contenuti e metodi in relazione ai progressi scientifici.

Il secondo elemento distintivo della scienza dell'educazione in generale, e quindi anche dell'educazione "ambientale", è l'influenza determinante del fattore umano sugli esiti del processo di apprendimento.

Nel tempo sono stati comunque sviluppati alcuni sistemi di valutazione, prevalentemente di natura qualitativa, quali i sistemi di monitoraggio di strategie e programmi, la valutazione delle competenze professionali degli educatori, dei processi didattici ed educativi e delle reti locali di

educazione orientata alla sostenibilità.

Una sfida ben più complessa sarà quella di misurare l'impatto di attività di educazione ambientale e alla sostenibilità sulla modifica di atteggiamenti e comportamenti di individui o di gruppi, che è influenzata da diversi fattori non solo cognitivi ma anche affettivi.

I due indicatori afferenti all'area tematica Educazione ambientale orientata alla sostenibilità si riferiscono alle attività di educazione ambientale svolte dalle Agenzie ambientali e dall'ISPRA.

Essi sono funzionali ad una rilevazione prevalentemente di tipo statistico, anche se uniscono all'informazione sulla quantità delle iniziative realizzate l'indicazione di alcuni elementi caratterizzanti, quali quelli sulla tipologia, la durata e il *target* delle attività e quelli sulle funzioni svolte verso il territorio e nell'ambito delle reti educative. In tal modo il dato numerico, soprattutto se letto in relazione alla serie storica, può essere significativo anche per quanto riguarda la qualità.

Q20.4 QUADRO DELLE CARATTERISTICHE INDICATORI EDUCAZIONE AMBIENTALE ORIENTATA ALLA SOSTENIBILITÀ

Nome Indicatore	Finalità	DPSIR	Riferimenti normativi
Offerta di educazione ambientale orientata alla sostenibilità	Fornire una stima del numero delle iniziative (progetti e attività puntuali) di educazione ambientale orientata alla sostenibilità, e della loro ripartizione per tipologia e per tematiche trattate.	R	DPR 207/2002 L133/2008 DM 123/10 MATTM - Direttiva generale sullo svolgimento delle funzioni e sui compiti dell'ISPRA (trasmessa con nota MATTM prot. 0016568 del 02/08/2012)
Integrazione e operatività nella rete locale di educazione ambientale orientata alla sostenibilità	Fornire un'indicazione sintetica sul grado di operatività sul territorio e di integrazione tra le ARPA / APPA e i soggetti delle reti regionali e provinciali dell'educazione ambientale orientata alla sostenibilità.	R	DPR 207/2002 L133/2008 DM 123/2010 MATTM - Direttiva generale sullo svolgimento delle funzioni e sui compiti dell'ISPRA (trasmessa con nota MATTM prot. 0016568 del 02/08/2012)

BIBLIOGRAFIA

- APAT, *Annuario dei dati ambientali*, anni vari (ultima edizione 2007)
- Beccastrini S., Borgarello G., Lewanski R., Mayer M., *Imparare a vedersi. Una proposta di indicatori di qualità per i sistemi regionali di educazione ambientale*, Regione Toscana – ARPAT, 2005 <http://www.arpat.toscana.it/documentazione/catalogo-pubblicazioni-arpat/imparare-a-vedersi>
- ISPRA, *Annuario dei dati ambientali*, anni vari
- APAT, *L'Educazione Ambientale nelle agenzie per la protezione dell'ambiente* a cura del gruppo di Lavoro Comunicazione Informazione Formazione Educazione, 2004, Roma, APAT
- APAT, *Linee Guida per l'Educazione Ambientale nel sistema Agenziale APAT/ARPA/APPA* a cura del gruppo di Lavoro Comunicazione Informazione Formazione Educazione, 2005, Roma, APAT.
- ARPAL – CREA, *Il percorso partecipato del Sistema Ligure INFEA verso la qualità*, 2005, Liguria,
- ARPAV – CEREF, *Per un'educazione ambientale di qualità*, 2006, Padova
- ARPAV, *Fare Educazione Ambientale - Guida operativa*, 2007, Padova, ARPAV.
- ISPRA, *Atti del corso laboratorio di Educazione Ambientale orientata alla sostenibilità*, a cura di GdL EOS, 2009, Roma
- <http://www.unesco.org/en/esd/monitoring-evaluation-process/expert-group/>
- http://www.unecce.org/fileadmin/DAM/env/esd/01_Typo3site/ExpertGroupCompetences.pdf
- http://archivio.invalsi.it/ricerche-nazionali/icamweb/icam_home.htm
- <http://www.seed-eu.net/uploads/QC-IT.pdf>



DESCRIZIONE

L'indicatore fornisce una stima del numero complessivo di progetti di educazione ambientale orientata alla sostenibilità e di attività puntuali (attività e interventi singoli) di sensibilizzazione, divulgazione ed educazione ambientale, promossi a livello nazionale, regionale e provinciale dal Sistema SNPA (ISPRA-ARPA/APPa).

QUALITÀ DELL'INFORMAZIONE

Rilevanza	Accuratezza	Comparabilità nel tempo	Comparabilità nello spazio
2	2	2	2

La qualità dell'informazione non è molto elevata in tutti i parametri richiesti, non tanto per una carenza tecnico-statistica dell'indicatore, quanto per la necessità di arricchire l'informazione con ulteriori parametri qualitativi e di ampliare il campo d'indagine estendendo la rilevazione ad altri soggetti che svolgono attività di educazione ambientale sul territorio nazionale.

★ ★

OBIETTIVI FISSATI DALLA NORMATIVA

Le norme di riferimento non fissano alcun obiettivo.

STATO E TREND

Dal 2011, è stata raggiunta una copertura spaziale totale dei dati raccolti, pertanto è possibile attribuire un *trend*, seppure circostanziato al suddetto periodo. In questi ultimi 4 anni si rileva un aumento complessivo delle iniziative di Educazione Ambientale (progetti e attività puntuali). È opportuno precisare che all'interno del Sistema Agenziale l'Offerta di educazione ambientale è distribuita in modo non uniforme e con un livello di operatività disomogeneo sul territorio nazionale. L'aumento riguarda le attività singole che sono passate da 204 nel 2011 a 442 nel 2012, a 842 nel 2013, a 864 nel 2014, mentre, per quanto riguarda i progetti, vi è una variazione più contenuta: 359

progetti nel 2011; 352 nel 2012; 382 nel 2013; 310 nel 2014). Il numero delle attività puntuali realizzate nel 2013 e nel 2014 è molto elevato poiché alcune ARPA/APPa svolgono un ruolo di coordinamento nell'ambito della propria rete regionale/provinciale di educazione ambientale orientata alla sostenibilità (vedi APPa Trento e ARPA Friuli-Venezia Giulia) che influisce sul conteggio complessive delle iniziative svolte. Per quanto concerne, infine, la tipologia dei destinatari, le attività singole sono sensibilmente aumentate per entrambi i *target* (attività rivolte alla popolazione in età scolastica e rivolte alla popolazione adulta), mentre, per quanto concerne i progetti, sia quelli rivolti alla popolazione scolastica che quelli rivolti alla popolazione adulta risultano diminuiti nel 2014 rispetto agli anni precedenti.

COMMENTI A TABELLE E FIGURE

La tabella "Offerta di iniziative di Educazione Ambientale Orientata alla Sostenibilità per tipologia" rappresenta le iniziative di Educazione Ambientale ripartite in progetti (n. 310) e attività singole di sensibilizzazione, divulgazione ed educazione ambientale (n. 864). Relativamente ai 310 progetti, 65 di essi hanno avuto carattere pluriennale (21% sul totale), 250 (81%) si sono svolti su tutto il territorio di competenza, 202 (65%) sono stati sviluppati in co-progettazione con altri soggetti. Per quanto concerne le 864 attività puntuali, quelle sviluppate in co-progettazione sono 537 (62% sul totale), mentre quelle realizzate su tutto il territorio di competenza sono 305 (35%). Per quanto concerne il *target* di riferimento delle iniziative, si rileva che i progetti rivolti alla popolazione adulta sono leggermente superiori 181 (58% sul totale) di quelli rivolti alla popolazione scolastica 143 (46%). Per le attività puntuali risulta invece il contrario: le attività rivolte alla popolazione scolastica 488 (56%) superano di poco quelle rivolte alla popolazione adulta 442 (51%). La Tabella "Iniziative di Educazione Ambientale Orientata alla Sostenibilità per aree tematiche" contiene informazioni sulle iniziative di educazione ambientale (progetti e attività puntuali) che il sistema ISPRA/ARPA/APPa ha realizzato relativamente alle seguenti aree tematiche: cambiamenti climatici, energia, rifiuti, biodiversità,

ambiente e salute, uso sostenibile delle risorse, stili di vita, altre tematiche. Tra le aree tematiche maggiormente trattate, al primo posto si colloca “Altre tematiche” (n. 330), un ampio raggruppamento che comprende al suo interno i seguenti temi: il rumore; l’inquinamento elettromagnetico; la percezione dei rischi naturali; l’agricoltura e alimentazione; la mobilità sostenibile; la progettazione territoriale partecipata; l’integrazione dei saperi; l’educazione informale attraverso progetti editoriali, audio-video e animazioni teatrali. Al secondo posto si trova il tema “Biodiversità” (n. 237), al terzo posto la tematica “Uso Sostenibile delle risorse” (n. 194)“ e a seguire tutte le altre.

Tabella 20.5: Iniziative di Educazione Ambientale orientata alla Sostenibilità (progetti e attività puntuali) per aree tematiche (2014)

ISPRA ARPA/APPA	Cambiamenti Climatici	Energia	Rifiuti	Biodiversità e Aree Protette	Ambiente e Salute	Aria, Acqua, Suolo e Uso Sostenibile delle Risorse	Stili di vita	Altre tematiche
n.								
Piemonte	3	-	-	-	-	6	12	8
Valled'Aosta	0	0	1	0	0	1	0	0
Lombardia	0	0	2	3	0	22	2	8
Bolzano	3	0	3	0	2	2	2	0
Trento	2	27	45	197	0	42	62	49
Veneto	0	0	0	0	1	7	18	0
FRIuli-Venezia Giulia	102	4	26	1	0	44	26	229
Liguria	1	1	1	2	0	1	1	3
Emilia- Romagna ^a	-	-	-	-	-	-	-	-
Toscana ^b	-	-	-	-	-	-	-	-
Umbria	0	0	0	14	2	15	2	10
Marche	0	0	3	1	1	5	0	2
Lazio	0	0	1	0	0	0	2	0
Abruzzo	0	0	2	2	4	5	0	0
Molise	0	0	0	0	0	0	0	0
Campania	2	0	18	5	4	9	4	12
Puglia	0	0	0	0	0	0	1	0
Basilicata	0	0	0	0	0	7	0	0
Calabria	0	1	6	2	1	10	1	5
Sicilia	1	4	1	10	8	18	4	1
Sardegna	0	0	0	0	0	0	0	3
ISPRA	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	114	37	109	237	23	194	137	330

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISPRA ISPRA-ARPA/APPA

Legenda:

^aDal 1 gennaio 2012 le attività di Educazione Ambientale di ARPA Emilia-Romagna vengono gestite in forma di supporto alla Regione Emilia-Romagna nell'ambito del Piano triennale di Educazione alla Sostenibilità.

^bDal 2011 a seguito dell'applicazione dei disposti della LR 30/2009 l'ARPA Toscana non svolge più attività di Educazione Ambientale.

ISPRAR ARPA/APPA	Progetti						Attività puntuali					
	Educazione ambientale orientata alla sosteni- bilità ^a	Pluriennali	Realizzati in tutto il territorio di competenza/ (Nazionale/Regionale/ Provinciale)	Sviluppati in co-proget- tazione (partenariato)	Rivolti a popolazione scolastica	Rivolti a popolazione adulta	Educazione ambientale orientata alla sosteni- bilità ^b	Realizzate in tutto il territorio di competenza/ (Nazionale/Regionale/ Provinciale)	Sviluppate in co-progettazione (partenariato)	Rivolti a popolazione scolastica	Rivolti a popolazione adulta	
n.												
Calabria	2	1	2	1	1	1	24	0	13	21	3	
Sicilia	3	1	3	2	3	0	44	44	21	32	12	
Sardegna	0	0	0	0	0	0	3	0	0	1	2	
ISPRAR	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
TOTALE	310	65	250	202	143	181	864	305	537	488	442	

Fonte: Elaborazione ISPRAR su dati ISPRAR-ARPA/APPA

Legenda:

^a Percorsi educativi su tematiche ambientali e della sostenibilità, di durata variabile, articolati in attività teorico- pratiche integrate, promossi e/o realizzati dall'Agenzia.

^b Attività ed interventi singoli di sensibilizzazione, divulgazione e educazione ambientale, svolti dall'Agenzia e rivolti a popolazione scolastica o adulta (per es. in caso di eventi, manifestazioni, ecc.).

^c Dal 1 gennaio 2012 le attività di Educazione Ambientale di ARPA Emilia-Romagna vengono gestite in forma di supporto alla Regione Emilia-Romagna nell'ambito del Piano triennale di Educazione alla Sostenibilità.

^d Dal 2011 a seguito dell'applicazione dei disposti della LR 30/2009 l'ARPA Toscana non svolge più attività di Educazione Ambientale.

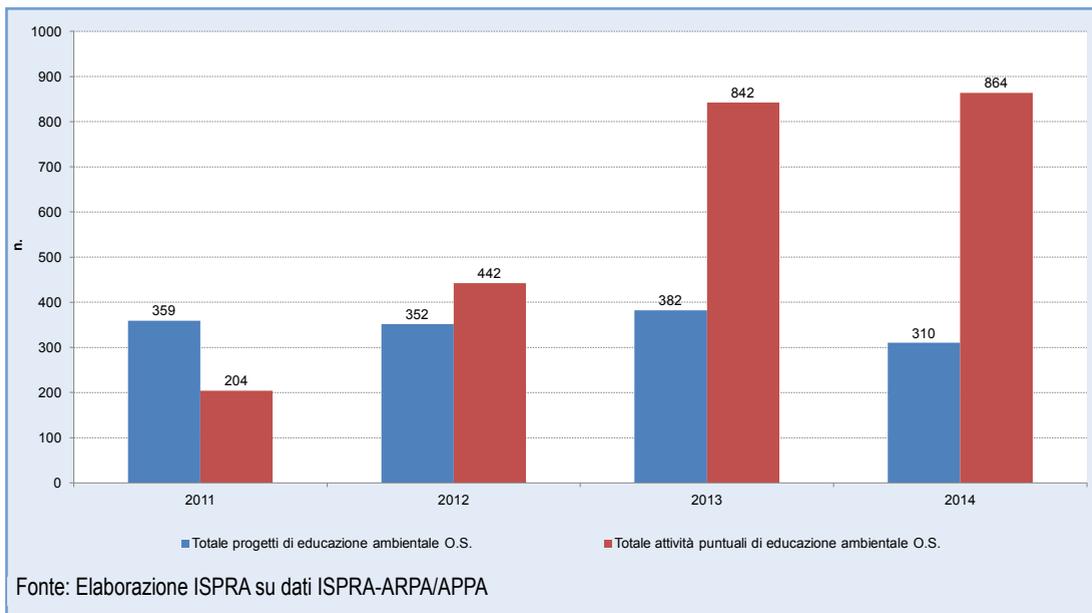


Figura 20.8: Iniziative di educazione ambientale orientata alla sostenibilità nel Sistema ISPRA-ARPA/APPA

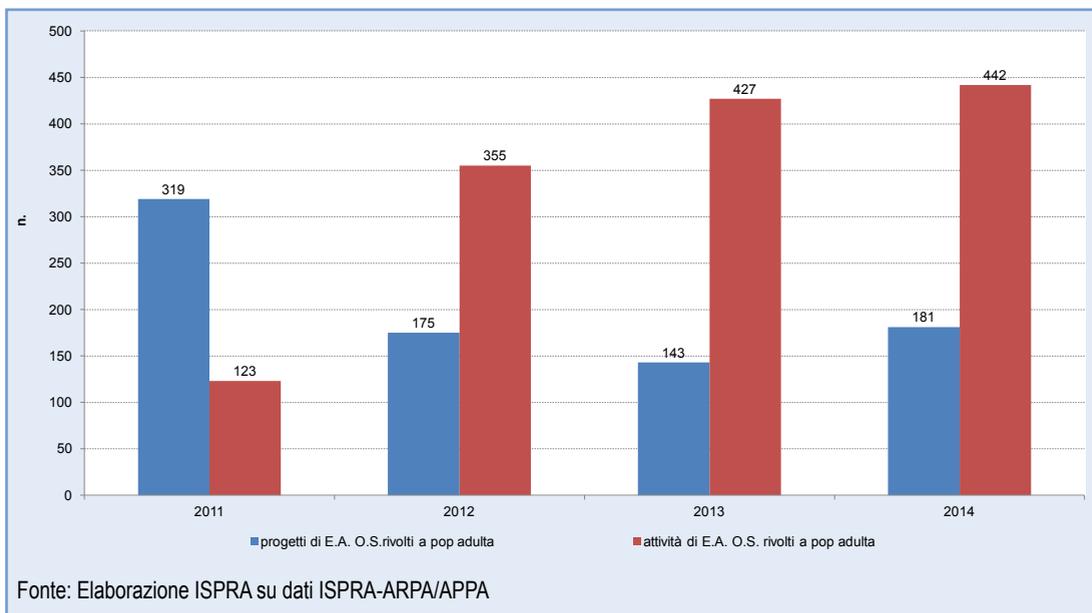


Figura 20.9: Iniziative di educazione ambientale orientata alla sostenibilità rivolte a popolazione in età scolastica e a popolazione adulta



DESCRIZIONE

I dati raccolti nella presente edizione fanno riferimento al Sistema ISPRA-ARPA/APPA. L'indicatore fornisce una rappresentazione delle modalità operative e d'integrazione del campione di riferimento, rispetto alle reti - nazionale, regionale e delle province autonome - di educazione ambientale.

QUALITÀ DELL'INFORMAZIONE

Rilevanza	Accuratezza	Comparabilità nel tempo	Comparabilità nello spazio
2	2	2	2

Nell'edizione 2011-2012 l'indicatore è stato sottoposto a un processo di revisione con l'intento di offrire, oltre a un quadro esauriente circa il grado di partecipazione dell'ISPRA e delle Agenzie ambientali alle reti istituzionali di educazione ambientale, anche la tipologia di attività e servizi svolti in queste reti. In conseguenza delle modifiche e delle integrazioni applicate a questo indicatore, la comparabilità nel tempo risulta limitata.

★ ★

OGGETTIVI FISSATI DALLA NORMATIVA

Le norme di riferimento non fissano alcun obiettivo.

STATO E TREND

In generale il *trend* evidenzia una flessione nei valori relativi alle attività svolte dalle Agenzie ambientali eccetto per la tipologia di servizi svolta nelle reti e, in particolare, per il supporto in processi partecipativi di progettazione territoriale che registra un lieve incremento (11 Agenzie nel 2014). Quanto all'integrazione delle Agenzie nelle reti di educazione ambientale orientata alla sostenibilità si evidenzia che 6 hanno svolto il ruolo di coordinamento conferito dalle Regioni/Province autonome e 5 Agenzie hanno partecipato alle attività della rete istituzionale locale. Alla Rete Referenti/Gruppo di Lavoro dell'Educazione Orientata alla Sostenibilità (E.O.S.), coordinata dall'ISPRA, hanno aderito 10 Agenzie nel 2014. La

partecipazione ad altre reti educative è stata svolta da 6 Agenzie nell'anno di riferimento (APPA Trento, ARPA Friuli-Venezia Giulia e ARPA Sicilia hanno coordinato le iniziative di educazione ambientale dei partecipanti alla Settimana Nazionale per l'Educazione allo Sviluppo Sostenibile 2014, organizzata dalla Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO). Tra le tipologie di servizi e funzioni, prevale, come nel 2013, l'attività di informazione/comunicazione legata alle iniziative di educazione realizzate (13 Agenzie nell'anno di riferimento).

COMMENTI A TABELLE E FIGURE

La tabella rappresenta le informazioni distinte in due gruppi di voci:

- partecipazione alle reti nazionali e locali (integrazione);
- tipologia di servizi svolta nelle reti (operatività).

L'indagine relativa all'integrazione e all'operatività del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente nelle reti di educazione ambientale offre una lettura unitaria delle capacità di operare in partenariato e della natura dei servizi forniti. Per il 2014, come per il periodo 2011-2013, si può notare l'alto numero di risposte ricevute che permette di delineare il quadro di tali attività condotte dal SNPA. Ai fini di una corretta lettura dei dati si precisa che: dal 2011 l'ARPA Toscana, a seguito dell'applicazione della LR 30/2009 che ha ridisegnato i compiti dell'Agenzia, non realizza più attività di educazione ambientale; dal 2012 l'ARPA Emilia-Romagna non svolge più attività di Educazione Ambientale in proprio, ma fornisce supporto alla regione Emilia-Romagna nell'ambito del Piano Triennale di Educazione alla Sostenibilità.

Tabella 20.7: Integrazione/operatività nella rete locale di educazione ambientale orientata alla sostenibilità (2014)

ISPRA ARPA/APPA	Partecipazione alle reti nazionali e locali				Tipologia di servizi svolta nelle reti			
	Coordinamento rete istituzionale E.A.	Partecipazione alla rete IN.F.E.A.	Partecipazione alla Rete Referenti EOS del Sistema Agenziale	Altre Reti Educative	Supporto in processi partecipativi di progettazione territoriale	Informazione/Comunicazione per l'Ed. Amb. Orientata alla Sostenibilità	Formazione per L'Ed. Amb.le Orientata alla Sostenibilità	
SI = 1/NO = 0								
ARPA Piemonte	0	0	0	1	1	1	1	
ARPA Valle d'Aosta	0	0	1	0	0	0	0	
ARPA Lombardia	0	0	1	0	1	1	1	
APPA Bolzano-Bozen	1	0	0	0	0	0	0	
APPA Trento	1	1	1	1 ^{a,b}	1	1	0	
ARPA Veneto	1	1	1	0	1	1	1	
ARPA Friuli-Venezia Giulia	1	1	1	1 ^a	1	1	1	
ARPA Liguria	1	1	1	0	1	1	1	
ARPA Emilia-Romagna ^c	-	-	-	-	-	-	-	
ARPA Toscana ^d	-	-	-	-	-	-	-	
ARPA Umbria	0	0	0	1	1	1	1	
ARPA Marche	0	0	1	0	1	1	0	
ARPA Lazio	0	0	0	0	0	0	0	
ARPA Abruzzo	0	0	1	0	0	1	1	
ARPA Molise	-	-	-	-	0	0	0	
ARPA Campania	0	0	0	0	0	1	0	
ARPA Puglia	0	0	1	0	0	0	0	
ARPA Basilicata	0	0	0	0	1	1	0	
ARPA Calabria	0	0	0	1	1	1	1	
ARPA Sicilia	1	1	1	1 ^a	1	1	1	
ARPA Sardegna	0	0	0	0	0	0	0	
ISPRA	1	0	1	1	0	0	0	
TOTALE	7	5	11	4	11	13	9	

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISPRA-ARPA/APPA

Nota:

^a L'APPA Trento, l'ARPA Friuli Venezia Giulia e l'ARPA Sicilia hanno coordinato le iniziative di educazione ambientale dei partecipanti alla Settimana Nazionale per l'Educazione allo Sviluppo Sostenibile 2014, organizzata dalla Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO

^b L'APPA Trento progetta e realizza attività di educazione ambientale in collaborazione con le Reti di Riserve del Trentino (sistemi territoriali di gestione partecipativa delle aree protette, recentemente istituite dalla Provincia Autonoma di Trento)

^c Dal 2012 l'ARPA Emilia Romagna non svolge più attività di Educazione Ambientale in proprio, ma fornisce supporto alla regione Emilia Romagna nell'ambito del Piano Triennale di Educazione alla Sostenibilità

^d Dal 2011 ARPAT, a seguito dell'applicazione della LR 30/2009 che ha ridisegnato i compiti dell'Agenzia, non svolge più attività di educazione ambientale